

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -BRUINO
Prot. 0001336 del 03/09/2020
07-07 (Uscita)

*Istituto Comprensivo
“BRUINO”
Piazza Donatori di sangue n. 1
10090 BRUINO(TO)*

**Scuola dell’infanzia, primaria
e
secondaria di 1° grado**

**PROTOCOLLO OPERATIVO
PER LA GESTIONE DEL
RISCHIO CONTAGIO
DA SARS-COV-2
202009**

APPROVATO DA

Dirigente Scolastico
Dott. Maurizio Giacone

Medico Competente
Dr. Giuseppe Greco

RLS
Ins. Daniela Bosello

RSPP
Prof. Corrado GUARRASI

PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO
Avv. Diogene Franzoso

Coordinatore A.S.P.P.
Ins. Raffaella becchio

D.S.G.A.
Sig. Maria Lucia Arno'

Rappresentante R.S.U.
Prof.ssa Daniela De Donato

Sommario

Premessa.....	5
Misure comportamentali.....	6
1. Comportamento del lavoratore prima di recarsi a scuola.....	6
2. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori.....	6
3. Comportamento del lavoratore a scuola.....	6
Creazione della Commissione Tecnica Covid.....	7
MODALITA' DI ACCESSO AGLI EDIFICI.....	8
1.1. Interventi volti a contenere il rischio da contagio	8
1.1.1. Misure igienico-sanitarie	8
1.1.1. Informazione alle persone	9
1.1.2. Riduzione al minimo del numero di persone presenti a scuola	9
AUTORILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA.....	13
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN SCUOLA	14
SMALTIMENTO RIFIUTI	18
Rifiuti Covid-19: come procedere con smaltimento e raccolta differenziata.	18
Rifiuti Covid-19: classificazione e smaltimento.....	18
Rifiuti SARS-COV-2: sono differenziabili?.....	19
LAVORO NEGLI UFFICI	20
SPAZI COMUNI NON DIDATTICI	21
MODALITA' DI ACCESSO/USCITA DEGLI STUDENTI	22
GESTIONE RIENTRO DEI LAVORATORI	26
PROCEDURE DI DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE	27
PROCEDURE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	28
PROCEDURE IGIENICHE, DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, DI MANUTENZIONE	29
LAYOUT AULE E PALESTRA.....	30
GESTIONE INTERVALLI e accesso ai servizi igienici	34
GESTIONE DISABILITÀ.....	35
Primo soccorso	36
LE LEZIONI.....	37
GESTIONE MENSA E DOPOMENSA	38
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	39
GESTIONE ALLIEVO/PERSONA SOSPETTATA DI PRESENZA CORONAVIRUS	41
GESTIONE SPAZI DISTINTI PER DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA.....	44
GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE PER ASSENZA IMPROVVISA DEL DOCENTE	45
DPI	46
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	48
ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE.....	49

ALLEGATO 2 - IGIENE PERSONALE	50
ALLEGATO 3 - SEGNALETICA E CARTELLONISTICA.....	53
ALLEGATO 4 - PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST.....	64

Premessa

Di seguito viene presentato il Protocollo operativo per il plesso scolastico, che viene personalizzato in relazione alle specificità e al contesto organizzativo ed ambientale del plesso scolastico.

E' composto da alcune premesse, che riprendono e definiscono più precisamente le misure di prevenzione e protezione adottate.

Nella prospettiva della ripresa delle attività didattiche è utile leggere anche il DL 19/5/2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*” (https://www.gazzettaufficiale.it/static/20200519_128_SO_021.pdf), in particolare quanto riportato all’art. 231.

Il Protocollo è un documento di carattere gestionale, allegato al DVR scolastico, e contiene scelte chiare, concrete, praticabili e verificabili, strettamente collegate alle caratteristiche e alle specificità del singolo contesto scolastico, anche tenendo conto delle diverse realtà strutturali, ambientali o organizzative delle varie sedi o plessi su cui è distribuita l’Istituzione scolastica. Per tali motivi il documento che qui viene proposto è suddiviso in diversi punti.

Tenuto conto di quanto disposto dal “*Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione della Covid-19*” (Allegato 12 al DPCM 17/5/2020), nonché di quanto indicato dal Ministero della Salute e dai documenti tecnici dell’INAIL e dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS), il presente documento descrive le **misure operative per il contenimento e il contrasto della diffusione dell’epidemia Covid-19** adottate dall’Istituto, classificato come ambiente di lavoro non sanitario.

La Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

- *I Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS- CoV-2 negli ambienti di lavoro del 14/3/2020 e del 24/2020 sono confluiti nell’ultimo, in ordine di tempo, inserito all’interno dell’allegato 12 al DPCM del 17/5/2020;*
- *I casi accertati di infezione da Coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, l’INAIL li riconosce come infortuni, come pure il periodo di quarantena (art 42, comma 2, del DL 17/3/2020, n. 18, convertito dalla Legge 24/4/2020, n. 27).*

Principali riferimenti normativi speciali al momento in vigore

- Decreto Legge 25 marzo 2020
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- Nota MIUR n. 279 8 marzo 2020
- Nota n.323 10 marzo 2020
- Nota MIUR n.392 18 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della
- diffusione del virus SARS- CoV-2 negli ambienti di lavoro – allegato 6 DPCM del 26 aprile 2020
- Rapporto del Politecnico di Torino «Imprese aperte, lavoratori protetti»
- Rapporto del Politecnico di Torino «Scuole aperte, società protetta»
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL aprile 2020

Premesso l'art. 20 del D.Lgs. 81/2008

Questa premessa è importante e richiama in particolare all'obbligo da parte dei lavoratori (tra l'altro sanzionabile) di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza", quindi anche il fatto di avere sintomi Covid-19 o di essere in quarantena cautelare o in situazioni assimilabili.

Misure comportamentali

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il Medico Competente (MC) e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dispone misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni, anche occasionali (genitori, fornitori, visitatori, esperti, ecc.) mediante una adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono all'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (segnaletica, circolari, videoconferenze, ecc.).

1. Comportamento del lavoratore prima di recarsi a scuola

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il suo Medico di Medicina Generale e/o il Distretto sanitario territorialmente competente, nonché di segnalare la cosa al Dirigente Scolastico. La misura della temperatura va comunque eseguita autonomamente prima di partire dalla propria abitazione.

2. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori

Tenuto conto delle fasce di flessibilità e/o di ingressi/uscite scaglionate, non si ritiene necessario regolamentare gli ingressi e le uscite dei lavoratori rispettivamente all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro. In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura dei lavoratori mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro, tenuto conto dell'attuale situazione scolastica, prima, durante e dopo l'operazione di registrazione, laddove prevista.

Il lavoratore deve arrivare/entrare indossando la mascherina. Una volta entrato può utilizzare un'altra mascherina fornita dall'Istituto. Se indossa anche i guanti ed intende continuare ad utilizzarli, deve lavarsi o igienizzarsi le mani, con addosso i guanti, prima di iniziare a lavorare. Le stesse regole di accesso ed uscita valgono anche in occasione di servizio esterno compreso nell'orario di lavoro.

Note:

- *La questione dell'accesso dei lavoratori (più che dell'uscita) è particolarmente delicata e quanto proposto va contestualizzato in modo attento rispetto alle normali prassi (eventualmente prevedendo la loro modifica). Rispetto alla regolamentazione dell'utilizzo di guanti monouso e mascherina all'interno dell'Istituto si rimanda al punto successivo;*
- *In questo momento non si è potuto non tener conto che, stante l'attuale normativa, tutti i lavoratori devono arrivare a scuola indossando già la propria mascherina, mentre non è obbligatorio indossare i guanti, che possono essere sostituiti dall'aver con sé una soluzione disinfettante;*
- *Nel Protocollo personalizzato sono definite le modalità di accesso all'Istituto in relazione all'assenza di sintomi da COVID-19; non è prevista la misurazione della temperatura all'ingresso. Qualora un lavoratore o uno studente accusi sintomi, verranno utilizzati per la misurazione della temperatura corporea dei termoscanner.*

3. Comportamento del lavoratore a scuola

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali, salvo opportuna sanificazione degli stessi;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari (10 minuti ogni ora), tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste nell'allegato 2;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande/alimenti;
- avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore o il DSGA in caso di insorgenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali successivamente all'ingresso nella scuola avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Creazione della Commissione Tecnica Covid

Il primo intervento adottato è stato la definizione della Commissione Tecnica di Istituto istituito con prot. n° 1262 del 18 agosto 2020 composto da:

ruolo	nominativo
<i>Datore di lavoro</i>	Maurizio Giacone
<i>R.S.P.P.</i>	<i>Corrado Guarrasi</i>
<i>Medico competente Dr.</i>	Giuseppe Greco
<i>RLS</i>	Daniela Bosello
<i>A.S.P.P..</i>	Raffaella Becchio
<i>D.S.G.A</i>	Maria Lucia Arno'
<i>Rappresentanti sindacali:</i>	Daniela De Donato
<i>Responsabili di plesso</i>	Laura Carpegna, Anna Seia, Daniela Becchio, Miriam Angiuli
<i>Presidente del Consiglio di Istituto</i>	Diogene Franzoso

Il gruppo è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione, anche sulla base dell'evoluzione normativa, al fine di valutare/aggiornare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema. Saranno considerate anche le indicazioni suggerite da tutti i lavoratori del plesso.

MODALITA' DI ACCESSO AGLI EDIFICI

La scuola informa chiunque entri nei locali scolastici circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi manifesti e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia (MMG) e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo, in caso di pregressa positività al virus, di informare il Datore di Lavoro e il Medico Competente prima della ripresa del lavoro e di presentare il "certificato di avvenuta negativizzazione al tampone".

Cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza degli alunni - torniamo a scuola più consapevoli e responsabili - insieme possiamo proteggerci tutti

- a) se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **non** venire a scuola.
- b) quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
- c) segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
- d) mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
- e) lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina soprattutto esternamente.

I punti b) e d) non si applicano agli studenti della scuola dell'infanzia.

1 Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio può verificarsi in questi modi:

- a) Presenza di persone che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- b) Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- c) Accesso di visitatori, quali clienti e familiari, che potrebbero essere contagiate.

1.1. Interventi volti a contenere il rischio da contagio

1.1.1. Misure igienico-sanitarie

Di seguito vengono ribadite le misure igieniche necessarie alla riduzione del rischio di contagio:

- a) Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o un gel a base alcolica messo a disposizione dalla scuola
- b) Evitare strette di mano e contatti fisici diretti

- c) Starnutire o tossire in un fazzoletto monouso o nell'incavo del braccio evitando contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. I fazzoletti vanno riposti in cestino dotato di sacchetto per la raccolta. Il cestino dovrà essere dotato di coperchio per la chiusura;
- d) Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- e) Istruire i presenti sulla necessità di non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e praticare, per quanto possibile, sorveglianza
- f) L'uso della mascherina è previsto. È obbligatoria in ambiente lavorativo per le normali attività: 1. in caso di pulizia/sanificazione degli ambienti/superfici, 2. Nel caso non si possa rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro.

1.1.1. Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali e in particolare dal DPCM 11/03/2020 aggiornato al DPCM 26 aprile 2020, si è deciso di farsi promotori dell'informazione attraverso:

- a) Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti all'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione di cartelli e procedure soprattutto nelle aree comuni, nei servizi igienici, all'ingresso dell'ufficio;
- b) Informazione sulla sindrome respiratoria distribuita ai lavoratori e agli esterni;
- c) Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- d) Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione di info grafica: come lavarsi le mani o come utilizzare il gel disinfettante.

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture scolastiche.

1.1.2. Riduzione al minimo del numero di persone presenti a scuola

La scuola, per quanto possibile, ha adottato nei mesi precedenti a settembre, inizio del novo anno scolastico, tutte le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone in azienda tramite:

- a) Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico.
- b) Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti.
- c) Sospensione delle attività nei plessi dove questo è possibile senza inficiare sullo svolgimento delle attività.
- d) Turnazione del personale con modifica degli orari di lavoro.

Il DS con il presente protocollo definisce alcuni punti essenziali da rispettare.

Prima della apertura agli operatori per i servizi ordinari:

- ha previsto la somministrazione di informazione e formazione in riferimento alle procedure anti contagio
- chi accede agli edifici scolastici non è sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura è superiore ai 37,5°, al lavoratore non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Tale lavoratore è momentaneamente isolato e fornito di mascherina; lo stesso provvede a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante (MMG) e segue le sue indicazioni; all'uopo viene individuato in ogni plesso un locale di confinamento (vedi ALLEGATO 1 DI PLESSO);
- ha provveduto ad informare preventivamente il personale della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al SARS- CoV-2 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).
- **ha informato i lavoratori e chiunque entri in scuola** circa le disposizioni delle Autorità, tramite: le informative ministeriali (ad esempio, il decalogo del Ministero della Salute e ISS "NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire" – ALLEGATO 1),

inviare tramite circolari interne e cartellonistica e segnaletica di sicurezza esposta in luoghi visibili nei plessi.

- Comunicando l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso **ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.**
- Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere in scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Comunicando la necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa i numeri telefonici di emergenza e quelli messi a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata alla COVID-19.
- Sono adottate adeguate misure di precauzione e prevenzione previa consultazione delle rappresentanze sindacali.

Per la messa a regime delle operazioni si definisce:

Tutto il personale

1. La scuola ha dedicato 2 o più porte (modulo) di entrata/uscita per i lavoratori e gli allievi in ogni singolo plesso, posizionati in punti strategici e distanziati tra loro.
2. È garantita la presenza di soluzione/gel alcoolico per prima sanificazione agli ingressi di ogni plesso, segnalati dalle apposite indicazioni.
3. Raggiunta la postazione di lavoro il lavoratore si accerterà che sia garantito il distanziamento minimo di 1 m da altre persone presenti.
4. È previsto ed adottato l'arieggiamento dei locali con relativo ricambio di aria (10 minuti almeno ogni ora)
5. Pause break differenziate come orario e informazione sulle modalità corrette di pausa.
6. È regolamentata la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
7. Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fornitori, visitatori, genitori, ecc.) è garantito all'operatore che li accoglie la distanza di almeno 1 metro. Nel caso sia impossibile garantire il distanziamento si indossano i DPI.
8. È definita la procedura di gestione degli accessi che prevede: invio di una mail per richiesta appuntamento a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, vogliono accedere in scuola, in cui sono indicate le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, viene ricordato il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere all'ufficio e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;
9. Annullati tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc. senza previa prenotazione salvo casi di necessità ed urgenza (es. accesso ai plessi da parte del RSPP esterno e medico competente, controlli/verifiche su attrezzature);

- 10. Fornitura di igienizzante per le mani, sapone, ecc, nelle aree di lavoro, e di igienizzante per permettere ad ogni lavoratore l'immediata sanificazione della propria postazione lavorativa.**
11. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, mascherine, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
12. La scuola ha messo già nel primo protocollo di riapertura dei locali a disposizione i DPI necessari a tutto il personale ATA.
13. Tutte le riunioni saranno realizzate a distanza (on line) se non e' possibile garantire il distanziamento personale, fino a emanazione di indicazioni diverse.

Allegato 1: informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



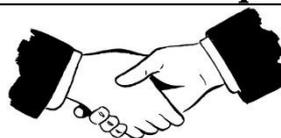
E' fatto divieto l'accesso alla scuola da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.

E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), rosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso in scuola ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il:

Numero di pubblica utilità 1500

fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo a:



Lavare frequentemente le mani.
 Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
 Pulire le superfici con soluzioni detergenti.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.
Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
 Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
 Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.
 Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone..

AUTORILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

È possibile la “auto-misurazione” da parte dei Lavoratori in ingresso, oppure una autodichiarazione da compilare Allegato A (come già attuato nel Protocollo n° 1 dl giugno 2020 all’ingresso del personale ATA nei i vari plessi).

La dotazione minima da prevedere è la seguente:

- allestire uno spazio attiguo alla “guardiania” dove riporre la necessaria strumentazione (i.e. il termoscanner o termometri tradizionali)
- il personale dedicato (indossa i guanti):
 - invita il Lavoratore a pulirsi le mani con quanto messo a disposizione (gel) prima di prendere lo strumento
 - vengono impartite le istruzioni per l’uso corretto dello strumento
 - legge la temperatura rilevata assieme alla persona
 - il personale preposto procede alla disinfezione dello strumento dopo l’utilizzo
 - riporre lo strumento

In conseguenza del risultato della misurazione non febbrile dare accesso;

in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5°C procedere alla registrazione della temperatura ed alle azioni che ne seguono.

In caso di presenza dello stato febbrile indicare di:

- rilevare ed annotare quotidianamente la temperatura corporea due volte al giorno (e al bisogno) segnando anche la sede corporea di rilevazione
- segnalare al Medico di Medicina Generale e all’Operatore di Sanità Pubblica l’insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi dei sintomi preesistenti
- in caso di insorgenza di difficoltà respiratorie rivolgersi al 112 / 118 al contempo informando, se possibile, il Medico di Medicina Generale

Si tenga in considerazione che in caso di temperatura oltre i 37,5° C il dipendente NON dovrà presentarsi al lavoro e contestualmente avvisare il proprio Responsabile

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN SCUOLA

- ☒ La scuola provvederà ad assicurare la pulizia GIORNALIERA e la sanificazione periodica dei **locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni**. In particolare:
 - ☒ Ha affidato la pulizia GIORNALIERA **dei locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni** a:
 - Ditte esterne specializzate
 - ☒ Personale interno Collaboratori Scolastici, la cui mansione dovrà essere espletata indossando mascherina e guanti;
 - ☒ vengono incrementate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro e attrezzature di lavoro più utilizzate, mediante l'uso di prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio o a base alcoolica;
 - ☒ nell'esecuzione delle operazioni di sanificazione l'operatore indossa almeno mascherina, occhiali/visiera e guanti;
- ☒ a seguito delle indicazioni del *Protocollo condiviso di regolamentazione* delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro sono state date disposizioni per la pulizia a fine turno;
- ☒ la sanificazione della postazione di lavoro, di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti e disinfettanti, negli uffici, viene affidata al singolo utilizzatore a fine turno.

Inoltre:

- ☒ Il DS ha provveduto ad effettuare una ricognizione degli spazi e delle superfici di ambienti ed attrezzature a maggior rischio di contatto per le quali prevedere modalità di igienizzazione e sanificazione specifica (es. maniglie, scrivanie, attrezzature in uso a più lavoratori, servizi igienici, distributori di bevande con particolare attenzione ai tastierini di scelta, ecc.) ad ogni fine utilizzo.
- ☒ Il DS ha provveduto a dare specifiche istruzioni ai collaboratori scolastici e ai docenti per l'igienizzazione di giochi utilizzati dai bambini nelle scuole dell'infanzia, che va effettuato a fine turno dal personale collaboratore scolastico.
- ☒ Il DS ha richiesto l'implementazione della frequenza delle pulizie degli ambienti e delle attrezzature di cui sopra.
- ☒ Il DS in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, prevede interventi particolari/periodici di pulizia e sanificazione ricorrendo a richieste specifiche all'Ente Proprietario, laddove ne ravveda la necessità.

IPOTESI DI FATTIBILITÀ RAGIONEVOLE E CONDIVISIBILE

Pulizia quotidiana di tutti gli ambienti utilizzati (come da normale attività) fatta dai collaboratori scolastici con ulteriore riguardo alla sanificazione dopo ogni uso delle attrezzature comuni nei corridoi (fotocopiatori, stampanti, ecc.) e sanificazione quotidiana delle postazioni di lavoro (mouse, tastiera, scrivania, parti a contatto con le mani degli operatori) da parte del singolo lavoratore.

Tutti gli allievi dovranno utilizzare il proprio materiale, non é permesso nessun tipo di scambio dello stesso.

Sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, è stato definito un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro.

Il protocollo prevede che ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e ponti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino.

La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione alla fine del proprio utilizzo.

I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando appositi detergenti (ipoclorito di sodio 0,1% candeggina o con etanolo al 70%);

Aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto la persona.

Definizioni:

- **Pulizia:** consiste nella rimozione di polvere, residui, sporcizia dalle superfici, è realizzata con detergenti e mezzi meccanici e rimuove anche parte di contaminanti patogeni
- **Igienizzazione:** consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio o candeggina o alcol) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici.
- **Disinfezione:** è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendone o inattivandone in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione).
- **Sanificazione:** è l'intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente, che comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione, e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione). Il termine sanificazione quindi comprende le attività di pulizia ordinaria con acqua e detergente alla quale segue un trattamento di decontaminazione (igienizzazione e/o disinfezione). La sanificazione può essere necessaria per decontaminare interi ambienti, richiedendo quindi attrezzature specifiche per la diffusione dei principi attivi e competenze professionali, oppure aree o superfici circoscritte, dove gli interventi sono alla portata anche di soggetti non professionali. La sanificazione interviene riducendo o abbattendo i microrganismi patogeni nell'immediato, ma la sua efficacia non dura nel tempo. Sono importanti pertanto gli interventi di pulizia e igienizzazione frequenti, anche se più circoscritti alle superfici di più frequente contatto. La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.
- Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute e certificati PMC per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti.
- Ogni struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati PMC evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica

- preliminarmente detergere con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati;

b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose.

Si dà mandato ai singoli docenti di procedere alla loro sostituzione/eliminazione.

Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Modalità di pulizia e sanificazione di ambienti non sanitari estratto dalla Circolare Ministeriale 5443 del 22 febbraio 2020:

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la **ventilazione degli ambienti**. Tutte le operazioni di pulizia/sanificazione devono essere condotte da personale che

indossa **DPI** (filtrante respiratorio FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.”

Per le operazioni suddette si devono utilizzare prodotti già pronti idonei allo scopo. In caso di indisponibilità sul mercato è possibile tuttavia ottenere delle specifiche soluzioni disinfettanti, sempre ponendo particolare attenzione alle indicazioni della relativa scheda di sicurezza.

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Per i locali utilizzati è posta particolare attenzione alla sanificazione frequente delle parti più soggette al contatto come, ad esempio: maniglie, pulsanti, corrimano scale, scrivanie, tastiere, mouse, schermi touch, banchi (in caso d'uso) ecc.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Vengono predisposti appositi contenitori dedicati nei locali dedicati all'isolamento di possibili infetti in ogni plesso.

Rifiuti Covid-19: come procedere con smaltimento e raccolta differenziata.

Cosa intendere per rifiuti Covid-19

Quelli prodotti in qualità di rifiuti urbani sono paragonabili a quelli prodotti presso le strutture sanitarie?

“Le indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2” secondo l'ISS – Istituto Superiore di Sanità.

Rifiuti Covid-19: classificazione e smaltimento

Tra i rifiuti Covid-19 domestici/urbani rientrano quelli:

1. prodotti nelle abitazioni dove soggiornano **sogetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria**;
2. prodotti dalla popolazione generale, in abitazioni dove **non soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria**;

I rifiuti sopraindicati di tipo 1 dovrebbero essere trattati alla stregua di quelli prodotti presso una struttura sanitaria così come regolamentato dal *DPR n.254 del 15 luglio 2003 all'articolo 2 comma 1*.

Pertanto sulla scia di quanto definito dal citato DPR, **anche la raccolta e lo smaltimento** dovrebbero seguire le stesse modalità dei **rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**. Ovvero, i rifiuti Covid-19, provenienti dalle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, andrebbero raccolti in **idonei imballaggi a perdere**, anche flessibile, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani e per gli altri rifiuti sanitari assimilati, recanti, ben visibile, l'indicazione indelebile “*Rifiuti sanitari sterilizzati*” alla quale dovrà essere aggiunta la data della sterilizzazione.

Tuttavia, il *Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti* precisa nel documento che quanto previsto dal DPR trova difficile attuazione nelle realtà domestiche.

Vengono fornite raccomandazioni sulle procedure di raccolta rifiuti SARS-Cov.2 da seguire:

Si raccomanda di:

- **chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti monouso;**
- **non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;**
- smaltire il rifiuto quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti).

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati, in caso di isolamento i rifiuti del materiale utilizzato vanno posti in due sacchetti uno dentro l'altro.

Rifiuti SARS-COV-2: sono differenziabili?

Per quanto concerne le operazioni di differenziazione è necessario ricordare che rifiuti Covid-19 essendo ad alto rischio infettivo **non possono essere differenziati**, anche per la loro natura composita cioè costituita da più materiali (ad esempio le mascherine).

ISS pertanto raccomanda per i locali in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, **l'interruzione della raccolta differenziata** dove attiva e che tutti i rifiuti, indipendentemente dalla loro natura siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme. Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

Per gli ambienti in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, si raccomanda **continuare a seguire le procedure** in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata.

LAVORO NEGLI UFFICI

Il personale

- ha ricevuto informazioni e formazione.
- deve prestare attenzione al mantenimento del distanziamento tra la propria postazione e gli altri operatori presenti (minimo 1 metro)
- In caso di non osservanza dei limiti di distanziamento deve indossare le mascherine.
- Deve provvedere alla igienizzazione delle mani se si sposta dalla propria postazione o al ritorno
- Lavorare, dove possibile, sempre con la porta aperta.
- Garantire frequenti ricambi d'aria nel locale (almeno 10 minuti ogni ora)

Per la gestione del cartaceo non si ravvisa la necessità di utilizzo di spray idroalcolico secondo le indicazioni del CTS.

SPAZI COMUNI NON DIDATTICI

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica contempla gli spazi interni ed esterni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno delle pertinenze scolastiche.

Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà individuato il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). Sarà esposto all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da SARS-COV-2, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

Servizi igienici

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da SARS-COV-2. È necessario, da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria) e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. E' buona regola non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda, per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, ma preferire l'impiego di salviette asciugamani monouso. Anche nei servizi igienici o nelle aule attigue saranno presenti dispenser di sapone e/o soluzione alcolica (al 60% di alcol).

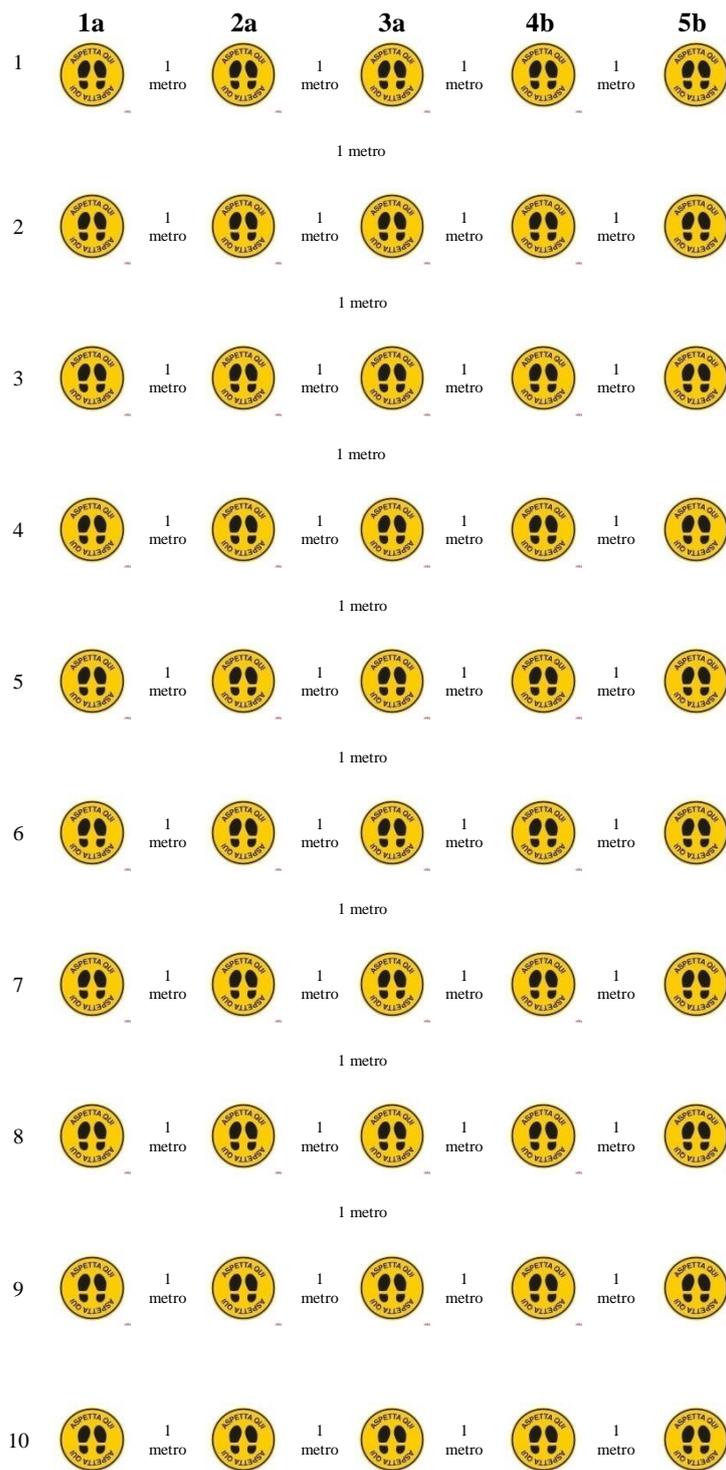
Impianti tecnologici

L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico assicura l'attuazione del programma di manutenzione periodica di impianti di riscaldamento o rinfrescamento aerulici presenti nel plesso, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate.

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori. E' ammesso l'uso di stufette radianti, sprovviste di diffusore dell'aria calda.

MODALITA' DI ACCESSO/USCITA DEGLI STUDENTI

Nelle aree antistanti gli ingressi dei plessi durante l'accesso e l'uscita dal plesso verrà rispettato il distanziamento e si dovranno indossare le mascherine. Maggiori dettagli sono contenuti nell'ALLEGATO 1 DI PLESSO di ogni plesso. Analoga prescrizione vale per le aree di raccolta a seguito sfollamento per emergenza. In tabella un esempio di possibile disposizione degli studenti:



All'ingresso in classe il docente avrà cura di far lavare/igienizzare le mani agli studenti.

Si è valutato di utilizzare il maggior numero possibile di accessi all'edificio, per **limitare al massimo gli assembramenti anche utilizzando le uscite di emergenza** o le entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Si prevede lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico, il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

Al riguardo, si consiglia di limitare la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 15 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro $\geq 1,25$ mq/persona.

A questo scopo si potrà calcolare il numero massimo di persone che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile, cioè al netto degli arredi.

Tale indicazione tiene conto dell'ingombro delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi e presuppone l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una conseguente rarefazione di persone in altre.

Suggerimenti:

- si suggerisce di regolamentare l'utilizzo degli spazi d'attesa, assegnandoli permanentemente agli stessi gruppi di classi;
 - è bene assicurare la massima areazione degli spazi di transito e di sosta.
1. I genitori ove presenti, si fermano fuori dalle pertinenze scolastiche (cancelli e recinzioni) fino a diversa indicazione
 2. Il cancello di accesso alle pertinenze scolastiche viene aperto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e il docente attende sulla porta di ingresso della classe gli allievi.
 3. Gli accessi all'edificio potranno avvenire in modo scaglionato, a discrezione del docente, per garantire l'adeguato distanziamento tra i gruppi al fine di ridurre i contatti, anche utilizzando ingressi diversi.
 4. I gruppi sono composti sempre dagli stessi allievi
 5. Ogni allievo è responsabile del mantenimento della distanza da chi lo precede.
 6. Dopo l'ingresso nell'edificio si controllerà che tutti eseguano l'igienizzazione delle mani o utilizzando i dispenser predisposti o con acqua e sapone ai servizi igienici.
 7. Raggiunto il locale previsto ogni allievo siederà al posto assegnato facendo attenzione a non spostare dalle aree contraddistinte i banchi e le sedie.

I punti 1), 2), 5) e 7) non si applicano agli studenti della scuola dell'infanzia.

INDICAZIONI DI MASSIMA PER IL LAVORO

- a) Ogni ora circa si procederà ad un adeguato ricambio d'aria aprendo porte e/o finestre. Almeno due per garantire movimento d'aria necessario alla dispersione degli aerosol.
- b) Ogni due ore circa si igienizzano le mani con gel o acqua e sapone, le istruzioni sono presenti sui lavandini.
- c) Vanno evitati contatti non necessari tra allievi; la condivisione di materiale è limitata per quanto possibile
- d) Le lezioni possono essere previste anche all'aperto o in ampi spazi
- e) I servizi igienici saranno usati ordinatamente limitando i contatti e seguendo le norme igieniche
- f) Tutti dovranno utilizzare la mascherina negli ambienti chiusi (salvo in palestra durante l'attività motoria) qualora non possa essere garantito il distanziamento. Potranno essere tolte quando si è all'aperto e se si sarà in grado di garantire il distanziamento. I bambini sotto i 6 anni sono dispensati dall'uso della mascherina.
- g) Ai docenti che ne faranno richiesta sarà messa a disposizione la mascherina di tipo chirurgico che sarà indossata ed utilizzata correttamente.
- h) Tutti i locali saranno puliti giornalmente con particolare attenzione ed intensificazione per le superfici più esposte (corrimano, maniglie di porte, attrezzature comuni, ecc.) ed a fine giornata, per garantire un livello di sicurezza massimo attuabile, si potrà procedere alla sanificazione delle aule e ambienti comuni.
- i) Ogni lavoratore provvederà alla pulizia della propria postazione a fine turno.

Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

I docenti della scuola primaria e secondaria accompagnano la propria classe fino al cancello che delimita la pertinenza scolastico.

Sorveglianza all'ingresso

Per l'ingresso, è opportuno evitare gli assembramenti. Si adotta la verifica delle presenze con l'appello in classe.

La presente classificazione dei luoghi della scuola è basata sulle indicazioni del Rapporto del Politecnico di Torino «Scuole aperte, società protetta». Oltre a ciò segue una prima proposta e indicazione sui possibili interventi compensativi da mettere in atto in funzione degli spazi individuati.

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	INTERVENTI COMPENSATIVI
A	Transito	Le persone transitano senza fermarsi o senza assembramenti ravvicinati	Corridoio, atrio,	Informazione Uso di dispositivo per misurare la temperatura corporea Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Sanificazione
B	Sosta breve	Le persone sostano brevemente, al massimo 15 minuti	Atrio, servizi igienici	Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Sanificazione
C	Sosta prolungata	Le persone sostano a lungo, oltre i 15 minuti e anche molte ore	Aula, laboratorio Uffici	Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Turnazione Organizzazione accessi Percorsi indirizzati Sanificazione
D	Assembramento	le persone sostano in numero elevato in spazi delimitati al chiuso	ascensore, sala insegnanti	Informazione Gel disinfettante Uso mascherine Distanziamento tra individui Segnaletica Sorveglianza Sanificazione
E	Assembramento senza utilizzo di dispositivi di protezione	Le persone sostano senza mascherine per mangiare e bere, mensa.	durante il pranzo, area pausa e ristoro	Informazione Gel disinfettante Distanziamento tra individui Segnaletica Numero di accessi controllato Sorveglianza Sanificazione

GESTIONE RIENTRO DEI LAVORATORI

La scuola, in previsione del rientro dei lavoratori, programma le seguenti misure di gestione per favorire il rispetto delle condizioni di sicurezza volte ad evitare la diffusione e il contagio.

Procedure di gestione degli accessi e degli ambienti di lavoro

Procedura	Dettaglio	Tempi di attuazione
Possibile verifica temperatura corporea	I lavoratori, prima dell'accesso a scuola potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.	A campione
Organizzazione accessi e ascensori (ove presenti)	Gli accessi saranno modulati e scaglionati in modo da evitare assembramenti in tutti gli spazi della scuola. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a persone con limitazioni motorie o cardio-respiratorie o con carico di materiale e comunque limitato al massimo a una persona per volta.	Quotidiano
DPI o altri dispositivi di protezione	Il lavoratore deve presentarsi sul luogo di lavoro provvisto di propria mascherina chirurgica" o "di comunità" in quanto misura prevista per la collettività intera e non specifica dell'attività lavorativa. La scuola verifica che il mantenimento del livello di protezione nei luoghi di lavoro sia identico a quello definito per la collettività intera. Predisposizione di dotazione di scorta di mascherine "chirurgica" o "di comunità" da consegnare al lavoratore nel caso in cui ne sia sprovvisto.	Previa valutazione delle variazioni epidemiologiche Al rientro al lavoro

PROCEDURE DI DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

Previa valutazione delle variazioni epidemiologiche

Procedura	Dispositivo	Tempi di attuazione
Persona sola nella stanza / in solitudine a debita distanza (superiore a 1 metro) dagli altri	1. Non necessario 2. Mascherina chirurgica da indossare al momento dell'avvicinamento inferiore a 1 metro con altra persona	Sempre
Attività al chiuso, distanza interpersonale inferiore a 1 metro.	Mascherina chirurgica	Sempre
Attività al chiuso, distanza interpersonale oltre 1 metro sempre rispettata.	Per attività stazionaria non necessaria Per attività dinamica non necessaria ma consigliata mascherina chirurgica qualora vi sia dinamismo tra le persone	Sempre
Attività o sosta all'esterno, distanza interpersonale superiore a 1 metro sempre rispettata	Non necessario Mascherina chirurgica da indossare al momento dell'avvicinamento di o con altra persona	Sempre
Attività al chiuso, aperta al pubblico, indipendentemente dalla distanza interpersonale.	Mascherina chirurgica	Sempre

PROCEDURE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Procedura	Dettaglio	Tempi di attuazione
Formazione e Informazione	Consegna di informativa con dettaglio e istruzioni per l'applicazione delle prescrizioni: <ul style="list-style-type: none">• consapevolezza del principio "ognuno protegge tutti" e presa in carico della responsabilità di ciascuno• monitoraggio dello stato di salute• segnalazione precoce di eventuali sintomi sospetti o comportamenti potenzialmente non adeguati alla prevenzione del contagio;• Pratiche di igiene, con particolare attenzione al lavaggio mani;• uso di mascherine e prevenzione della dispersione di aerosol personali;• pulizia e sanificazione degli ambienti.	Prima del rientro al lavoro
Cartellonistica	Affissione di materiale informativo	Prima del rientro al lavoro

PROCEDURE IGIENICHE, DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, DI MANUTENZIONE

Procedura	Dettaglio	Tempi di attuazione
Gel sanificanti	Installazione di dispenser con sanificanti in vari punti degli ambienti di lavoro.	Più volte al giorno Al bisogno
Aerazione naturale	Ricambio d'aria naturale nei locali ad uso ufficio e nelle aule utilizzate	Circa 10 minuti ogni ora
Pulizia e sanificazione	Pulizia degli ambienti di lavoro e igienizzazione di tutte le superfici di contatto: maniglie, pulsanti, corrimano scale, scrivanie, tastiere, mouse, schermi touch, banchi (in caso d'uso)	Quotidiano
	Pulizia e igienizzazione dei servizi igienici	2 volte al giorno
	Sanificazione preventiva e periodica di tutti gli ambienti	Al rientro al lavoro secondo necessità
	Sanificazione di tutti gli ambienti interessati a cura di ditta esterna specializzata	In caso di contagio
Controllo e manutenzione	Interruzione dell'utilizzo degli apparecchi di condizionamento	Al rientro al lavoro

Si riportano di seguito le indicazioni presenti nel Documento tecnico del 28 maggio u.s., riguardanti le modalità delle operazioni di pulizia: *“le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute ‘Indicazioni per l'attuazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento’ in particolare nella sezione ‘attività di sanificazione in ambiente chiuso’ di cui un estratto è in Allegato 1. Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici.*

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Al riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

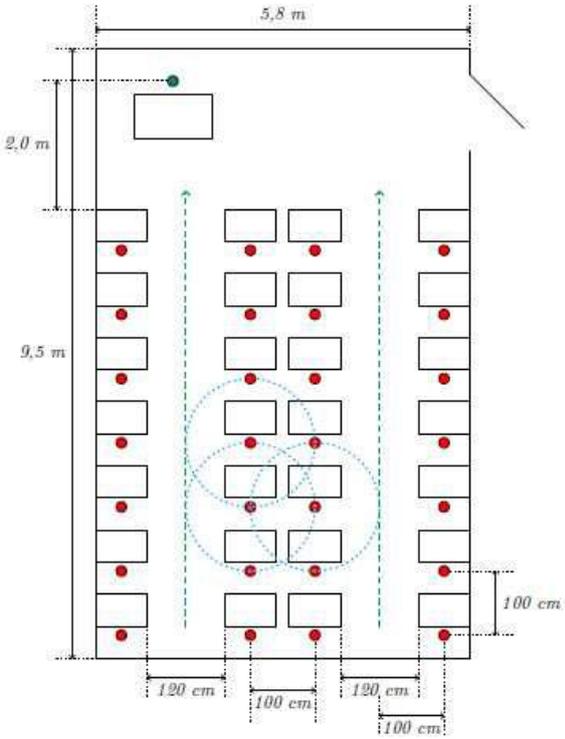
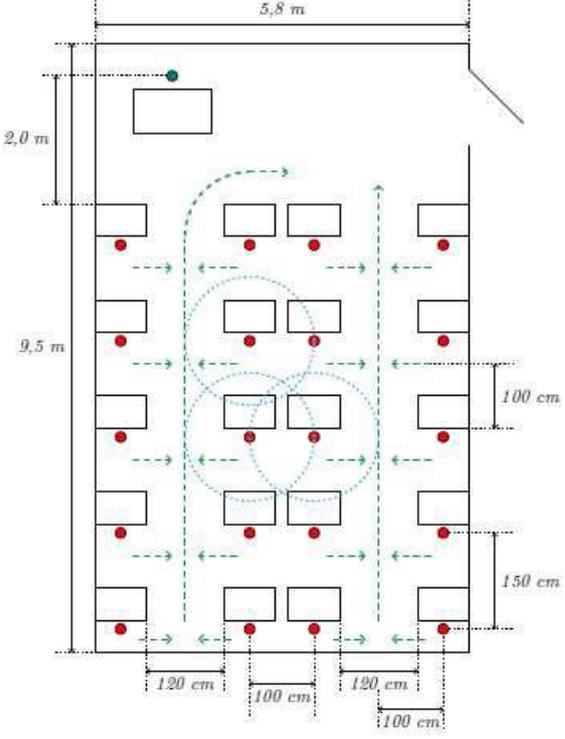
Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione di virus andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti ad azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie barre delle finestre, delle porte, sedie e braccioli, tavoli, banchi, cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti, tastierini per il funzionamento di apparecchiature. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni si consiglia di far seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti come i giocattoli che potrebbero essere portati alla bocca. I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure di pulizia ordinarie con prodotti specifici.

I collaboratori scolastici durante le operazioni di pulizia e sanificazione dovranno sempre indossare idonei DPI: a titolo di esempio citiamo guanti adeguati ai prodotti chimici utilizzati possibilmente coprenti il polso e anche parte dell'avambraccio, maschere o visiere paraschizzi, calzature di sicurezza.

LAYOUT AULE E PALESTRA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha suggerito di realizzare il distanziamento richiesto dall'emergenza sanitaria, adottando la distanza di almeno 1 m. A sua volta, il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile (stralcio verbale n.90 del 22 giugno 2020, allegato al già citato "Piano scuola 2020-2021"), ha previsto il distanziamento minimo di 1 metro (da bocca a bocca) e di almeno 2 metri tra insegnante e i banchi. Nel seguito due diverse configurazioni d'aula, considerando le predette distanze ed ipotizzando una situazione statica ed una dinamica (in movimento).

Situazione statica	Situazione dinamica
<p>Classe a scacchiera (distanza interpersonale minima 100 cm) Disposizione a 4 file con due corridoi Banchi 80 x 50 cm - Cattedra 120 x 70 cm Distanza minima tra insegnante e prima fila di banchi 200 cm</p>  <p>4 file da 7 banchi - Totale 28 studenti Superficie per studente = 1,97 m² Elaborazione USR per l'Emilia-Romagna</p>	<p>Classe a scacchiera (distanza interpersonale minima 100 cm) Disposizione a 4 file con due corridoi Banchi 80 x 50 cm - Cattedra 120 x 70 cm Distanza minima tra insegnante e prima fila di banchi 200 cm</p>  <p>4 file da 5 banchi - Totale 20 studenti Superficie per studente = 2,76 m² Elaborazione USR per l'Emilia-Romagna</p>

Con verbale n. 94 il CTS ha definito che

”Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un’area statica dedicata alla “zona banchi”. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla “zona cattedra”, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l’alunno nella “zona interattiva” della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa. L’utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. In coerenza con il documento tecnico approvato nella seduta n. 82 del 28/05/2020 e con le integrazioni approvate nella seduta n. 90 del 22/06/2020, il CTS ribadisce che la eventuale rivalutazione circa la possibilità di rendere non obbligatorio l’uso delle mascherine potrà essere valutata soltanto all’esito dell’analisi degli indici epidemiologici relativi alla diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell’ultima settimana del mese di agosto p.v.”

- 1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- 2) definire l’eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
 - i. finestre ad anta, con apertura verso l’interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
 - ii. finestre a bascula, con apertura in basso verso l’interno;
- 3) posizionare i banchi per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:
 - iii. non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - iv. tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d’emergenza, di larghezza come da tabella:

Minima	Accettabile	Ottimale
60 cm	Tra 60 e 80 cm	Maggiore o uguale a 80 cm

- 4) il numero di banchi posizionati all’interno dell’aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la **massima capienza dell’aula**.

La nostra organizzazione viene riportata nell’ALLEGATO 1 DI PLESSO di ogni plesso.

Si provvede a:

- “liberare”, quanto più possibile, le aule da arredi e strutture (armadi, scaffalature, pedane insegnanti, ecc.), per aumentare gli spazi utili e, al contempo, semplificare le operazioni di pulizia;
- è costituito uno o più gruppi di lavoro per la configurazione delle aule, di cui fa parte il Dirigente Scolastico o suo collaboratore, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ed infine, eventualmente, un tecnico del Comune;
- il/i gruppi di lavoro di cui sopra avranno il compito di dare le indicazioni necessarie a configurare ogni aula, con il posizionamento di banchi e cattedra, nel rispetto dei distanziamenti previsti. Questa operazione è stata seguita da segnatura a pavimento dei posizionamenti.

Palestra

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica e attività motoria, dunque, sarà

sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti.

Suggerimenti:

- la palestra può essere frequentata da una classe per volta;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;
- l'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:
 - a) riverbero;
 - b) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
 - c) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
 - d) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
 - e) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
 - f) l'attività motoria è una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.

Criticità:

- può essere che gli spogliatoi non riescano a contenere tutti gli allievi della classe, pur nella diversificazione tra maschi e femmine; in questo caso si può individuare, per il solo cambio del vestiario, un idoneo spazio alternativo;
- può essere che l'Ente locale preveda la concessione della palestra e di altri locali scolastici ad essa annessi, al termine dell'orario scolastico, a Società sportive o Associazioni; in questi casi è indispensabile che, all'interno degli accordi con i concessionari, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola;
- la palestra potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata (**Impianti tecnologici** - L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico deve assicurare l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate. Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori. E' ammesso l'uso di stufette radianti, sprovviste di diffusore dell'aria calda).

GESTIONE INTERVALLI e accesso ai servizi igienici

Gli intervalli saranno svolti:

1. In condizioni climatiche favorevoli in spazi definiti all'aperto.
2. In aula con gli allievi seduti al proprio posto.

L'accesso ai servizi è consentito ad un numero di allievi per volta in base alle dimensioni del locale. Si rinvia all'ALLEGATO 1 DI PLESSO di ogni plesso.

Chi accompagna gli alunni rimane all'esterno e controlla le distanze e l'affollamento.

GESTIONE DISABILITÀ

I docenti, in sinergia con gli esperti HC, individueranno tutte le misure comportamentali ed educative da applicare per i singoli. Tali misure costituiranno schede individualizzate allegate all'ALLEGATO 1 DI PLESSO di ogni plesso.

I soggetti con forme di disabilità, ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti, non sono tenuti all'obbligo dell'utilizzo della mascherina secondo quanto previsto dal comma 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020

Primo soccorso

In caso di emergenza sanitaria a causa di infortunio o malore (non Covid19), gli addetti presenti dovranno attivarsi e seguire le note procedure per allertare i soccorsi esterni (112) e seguire le indicazioni impartite. Inoltre dovranno rendere disponibile il materiale di primo soccorso (cassetta ed eventuale DAE) e mettere in sicurezza l'area interessata. Se la situazione richiederà un intervento diretto con contatto fisico con l'infortunato, solo uno o il numero minimo di addetti si avvicinerà e attuerà gli interventi di soccorso ritenuti necessari. L'addetto/ gli addetti in questione dovrà/dovranno:

- 1) indossare DPI
- 2) se è cosciente e qualora possibile, far indossare una mascherina chirurgica all'infortunato;
- 3) in caso di necessità di attivare le manovre di rianimazione cardio-polmonare, è consigliato limitarsi alle manovre di compressione toracica evitando la respirazione bocca a bocca salvo sia stata completata la formazione per l'uso del pallone "Ambu";
- 4) In caso di infortunio lieve, quando possibile, sarà preferibile che l'addetto al primo soccorso guidi l'infortunato ad auto-medicarsi;
- 5) tutto il materiale eventualmente contaminato con liquidi biologici (garze, bende, ecc..) e i dispositivi di protezione utilizzati, andranno accuratamente raccolti, inseriti in sacchetto plastico chiuso e smaltiti nell'indifferenziato. L'area dell'intervento dovrà essere disinfettata con ipoclorito di sodio allo 0,15- 0,20%.

LE LEZIONI

Potranno essere svolte anche negli spazi esterni all'edificio sempre mantenendo il distanziamento interpersonale.

Gli studenti per quanto possibile eviteranno di scambiarsi libri, quaderni e altro materiale

Il docente avrà cura di garantire il ricambio d'aria ogni ora.

Il docente dell'ultima ora accompagna il gruppo classe, sempre procedendo in fila indiana e garantendo il distanziamento, fino al cancello di uscita della pertinenza scolastica seguendo il percorso previsto e concordato per evitare assembramenti.

Le interrogazioni che non richiedono dimostrazioni grafiche alla lavagna potranno essere realizzate direttamente dal banco

GESTIONE MENSA E DOPOMENSA

Il principio generale da attuare, anche in mensa, è il distanziamento

In accordo con l'ente Proprietario che stipula le convenzioni con la ditta di ristorazione si decide che i pasti verranno forniti nelle rispettive aule. Tale modalità consente di consumare il pasto anche in aula al proprio banco. Naturalmente, prima della distribuzione, gli incaricati procederanno alla pulizia con prodotti idonei della superficie dei tavoli. Il locale viene arieggiato 10 minuti ed i banchi saranno igienizzati prima e dopo la consumazione del pasto.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo, allegato al presente protocollo).

Verranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate alla COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori. Alla ripresa delle attività, il medico competente viene coinvolto per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. Per la sorveglianza sanitaria viene posta particolare attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e- ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Inoltre il MC vaglierà la scelta dei prodotti di pulizia e sanificazione oltre la dotazione dei DPI necessari per tutte le operazioni supportate da eventuali sopralluoghi.

- Lavoratori fragili:

La scuola, sentito il medico competente, ha deciso di ottemperare alle specifiche delle circolari del ministero della salute e di procedere a richiesta del lavoratore a sorveglianza sanitaria aggiuntiva per la definizione dei lavoratori fragili.

Considerate le indicazioni pervenute dagli Enti e dalle Società Scientifiche di riferimento (che hanno individuato come soggetti fragili, individui anziani e/o affetti da diverse patologie e quindi più a rischio di complicanze in caso di infezione da Sars-CoV.2), vista la circolare del Ministero della Salute n. 0014915-29/04/2020-DGPRES (che individua i lavoratori con età >55 anni come soggetti fragili), visto l'art. 12 punto 5 dell'all.6 del DPCM 26/04/2020, che prevede che "...il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità... e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy...", il Medico Competente provvederà, alla segnalazione dei soggetti lievemente o particolarmente fragili per patologia, sulla base dei dati che gli perverranno dagli interessati e di eventuali ulteriori approfondimenti.

Pertanto, posto che per tutti i lavoratori vanno applicate le misure di prevenzione e i protocolli per ridurre il rischio di infezione, per i soggetti fragili, non già posti in malattia dal loro Medico di Medicina Generale, sarà posto in essere un eventuale approfondimento da parte del Medico Competente.

- Lavoratori già positivi:

L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal

dipartimento di prevenzione territoriale di competenza e dal certificato di idoneità alla ripresa del lavoro del Medico Competente.

GESTIONE ALLIEVO/PERSONA SOSPETTATA DI PRESENZA CORONAVIRUS

Allestimento area dedicata all'isolamento del sospetto affetto da COVID-19

- A. È previsto ed attrezzato uno spazio dedicato all'isolamento del sospetto affetto da COVID-19, sanificabile e di dimensioni idonee per mantenere la distanza di sicurezza tra operatore e lavoratore o pianificare operazioni di sanificazioni routinarie e straordinarie in caso di presenza di persona in stato febbrile
- B. Dotato di contenitore per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sanitari e dei DPI

Operatore di primo soccorso

- L'addetto al primo soccorso è la figura istituzionale indicata per svolgere questo compito
- Altro personale scolastico addestrato soprattutto a evitare un contatto stretto e a saper gestire una situazione di disagio - il diniego di ingresso di un dipendente.
- L'addetto/ gli addetti dovrà/dovranno:
 - 1) indossare idonei DPI;
 - 2) far indossare una mascherina chirurgica al soggetto;

DPI previsti

- i. mascherina chirurgica

In casi di particolari gravità semi maschera filtrante FFP2 in associazione a protezione facciale / occhiali protettivi e guanti in nitrile e/o in vinile

I DPI sono esclusivamente quelli indicati dalle Autorità sanitarie; non si fa riferimento alle disposizioni del TU.

Vestizione e svestizione seguono regole precise:

Indossare la mascherina:

è importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina, altrimenti questo dispositivo invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
- quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccarne la parte anteriore
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani –

Indossare i guanti:

- lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine

- lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
- indossare il guanto della giusta misura

Indossare lo scudo facciale

Lo scudo deve essere sanificato ogni volta prima e dopo l'utilizzo

Igiene delle mani:

Per l'igiene delle mani il Ministero della Salute raccomanda innanzitutto di usare una soluzione alcolica, acqua e sapone andrebbero invece utilizzati solo in caso di mani visibilmente sporche. Le soluzioni alcoliche sono infatti efficaci per eliminare il virus, attraverso un meccanismo che altera la struttura chimica delle proteine e degli enzimi del virus, impedendo a queste sostanze di svolgere le loro funzioni.

Vedi cartellonistica affisso sui lavabi.

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono quindi la chiave per prevenire le infezioni.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Modalità di esecuzione:

- versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- frizionare le mani palmo contro palmo
- frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- frizionare bene palmo contro palmo - frizionare bene i dorsi delle mani con le dita
- frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- frizionare il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripetere per il polso destro
- una volta asciutte le mani sono pulite

Smaltimento dei DPI:

tutti i rifiuti (mascherine, tute, guanti, etc.) devono essere trattati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

Caratteristiche del termometro

- avvertenze d'uso
- è preferibile l'utilizzo di un termometro che non necessita il contatto diretto (per es. a modalità infrarosso - Termoscanner);
- Esempio termometro infrarossi per misurazione temperatura corporea
 - Campo di misura 32.0°C ÷ 42,9°C/89.6°F ÷ 109.2°F
 - Risoluzione 0.1° C/0.1°F
 - Precisione di base ASTM E1965-1998 (2003) 30 ÷ 34.9°C (±0.3°C 35 ÷ 42°C (±0.2°C) 42.1 ÷ 42.5°C (±0.3°C)
 - Distanza di misura 3-5 cm
 - Tempo di risposta 0.5 secondi
 - Temperatura di funzionamento 16-35° C / 60.8-95 °F
 - Temperatura di stoccaggio 0-55 ° C / 32-131 ° F
 - Umidità relativa ≤90%
 - Alimentazione Batterie 101x40x143mm

Gestione della persona che lamenti febbre mentre è al lavoro (temperatura pari o superiore a 37,5°C):

- senza disturbi evidenti e qualora sia in grado, è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale curante, previa fornitura di una mascherina chirurgica
- qualora la persona non sia in grado di recarsi autonomamente al proprio domicilio, verrà isolato e allertato il 112 per la presa in carico. Il locale è destinato unicamente alla ospitalità temporanea e sarà sanificato non appena il lavoratore abbandonerà l'edificio per fare ritorno al proprio domicilio; analogamente sarà sanificato tutto ciò che ha eventualmente toccato e potenzialmente contagiato.

Gestione allievo con sospetto affezione COVID-19 che lamenti febbre mentre è a scuola con temperatura pari o superiore a 37,5°C:

- Per l'allievo con sintomatologia febbrile o simil-influenzale (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) si procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e ad avvertire i genitori che dovranno prontamente venirlo a prendere e dovranno successivamente prendere contatto con il medico curante per gli adempimenti del caso. Il locale è destinato unicamente alla ospitalità temporanea e sarà sanificato non appena il lavoratore o l'allievo abbandonerà l'edificio per fare ritorno al proprio domicilio; analogamente sarà sanificato tutto ciò che ha eventualmente toccato e potenzialmente contagiato.
- **Nel caso le condizioni si aggravino rapidamente** sarà necessario su indicazione dell'addetto al primo soccorso, sempre avvisando i familiari, allertare il 112 per gli interventi del caso. Nel caso all'arrivo dell'ambulanza 112 i familiari non siano ancora arrivati, qualora venga concesso dai sanitari, un docente fornito di DPI idonei accompagnerà l'allievo.

In ogni caso dovrà essere informato il Dirigente Scolastico per mezzo della segreteria.

Sono garantite tutte le indicazioni necessarie fino all'uscita dall'edificio del lavoratore o dell'allievo e la famiglia dell'allievo.

GESTIONE SPAZI DISTINTI PER DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

In linea di massima non viene prevista l'utilizzazione di spazi distinti per didattica individualizzata. Qualora vengano usati, dovranno essere utilizzati sempre dallo stesso gruppo di utenti.

GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE PER ASSENZA IMPROVVISA DEL DOCENTE

Verra' previsto un contingente di ore dedicate alle sostituzioni dei docenti eventualmente assenti.

DPI

Ai docenti che ne faranno richiesta potrebbero essere fornite mascherine trasparenti (per interfacciarsi con allievi troppo piccoli, con non udenti, ecc.), guanti monouso (per soffiare il naso agli alunni, per emergenze igieniche, ecc).

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- g) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- h) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla fine di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Condizione di sicurezza e di prevenzione fondamentale è, per quanto possibile, il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine chirurgiche per le normali attività lavorative e altri eventuali dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Indipendentemente dalla distanza interpersonale si dovrà utilizzare una mascherina FFP2 senza valvola per gli interventi di pulizia (solo se previsto dalla scheda di sicurezza del prodotto chimico utilizzato) e per eventuali interventi di primo soccorso di particolare gravità.

Qualora l'attività preveda l'accesso al pubblico, è obbligatorio l'utilizzo, per tutti i presenti, di mascherine chirurgiche, indipendentemente dalla distanza interpersonale secondo le indicazioni del CTS.

CHIARIMENTI ED INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si rimanda all'ALLEGATO DI PLESSO delle scuole dell'infanzia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

La presente procedura è stata redatta in accordo con il Comitato Tecnico di Istituto per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali unitarie e del R.L.S. ed il Datore di Lavoro. I partecipanti al Comitato Tecnico sono elencati alla tabella di pagina 7 del presente protocollo.

Al fine della sua corretta attuazione, copia del protocollo viene inviata a tutti i docenti ed al personale ATA, i quali, provvederanno ad attuare quanto previsto all' interno dello stesso.

I lavoratori firmeranno per la presa di conoscenza della procedura stessa e l'impegno a provvedere all'attuazione di quanto previsto l'allegato B e lo consegneranno in segreteria amministrativa.

Ogni lavoratore deve riferire al Dirigente scolastico qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo. L'aggiornamento, l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione viene effettuata infine dal Dirigente scolastico con la partecipazione del RLS.

Ricordiamo, infine, che la corretta applicazione di queste misure costituisce una precisa responsabilità individuale e sociale; tutti sono pertanto chiamati ad applicare con rigore e responsabilità le indicazioni formulate, a protezione di sé stessi e della comunità.

ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

ALLEGATO 2 - IGIENE PERSONALE

1. Lavare le mani

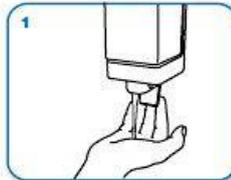


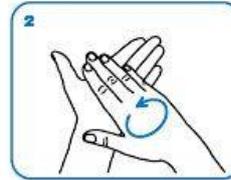
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

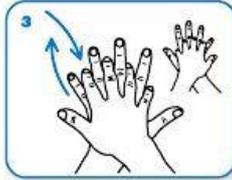
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

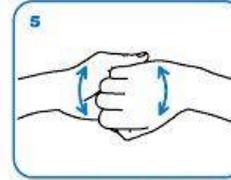
- 

Bagna le mani con l'acqua
- 

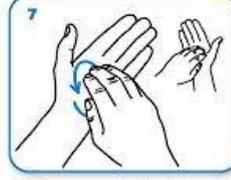
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

friziona le mani palmo contro palmo
- 

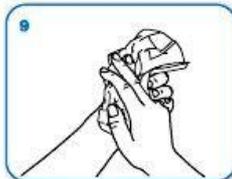
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

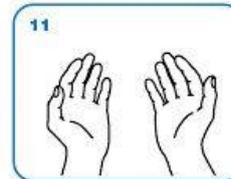
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

Risciacqua le mani con l'acqua
- 

asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: www.who.int



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

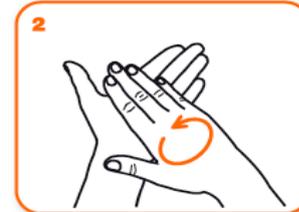
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



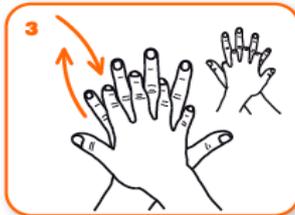
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



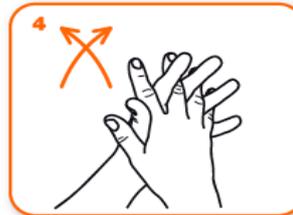
1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



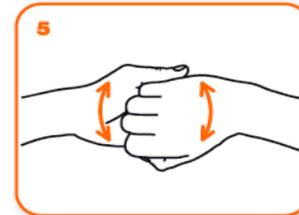
2 frizionare le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



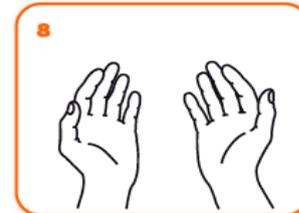
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

2. Indossare la mascherina



COVID-19 ISTRUZIONI USO DPI MASCHERINA

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

- lavare le mani prima di indossare il DPI
- MASCHERINE GUANTI MONOUSO, CAMICI devono ESSERE GETTATI A FINE ATTIVITÀ (**ALLA FINE DI OGNI TURNO DI MISURAZIONE TEMPERATURA**)

COME INDOSSARE

- Fissare gli elastici al centro della testa e del collo o passare gli elastici dietro alle orecchie (dipende dal tipo – elastici più o meno lunghi)
- Adattare la fascia flessibile sul ponte nasale
- Verificare la respirazione (l'aria non deve entrare o uscire superiormente o lateralmente)

COME TOGLIERE

- La parte anteriore della maschera potrebbe essere contaminata.
- Afferrare gli elastici e sfilare in avanti richiudendo con la parte esterna che rimane all'interno
- Gettare nel cestino dedicato

- Se le mani si contaminano durante la rimozione della maschera lavare immediatamente le mani

3. Indossare i guanti

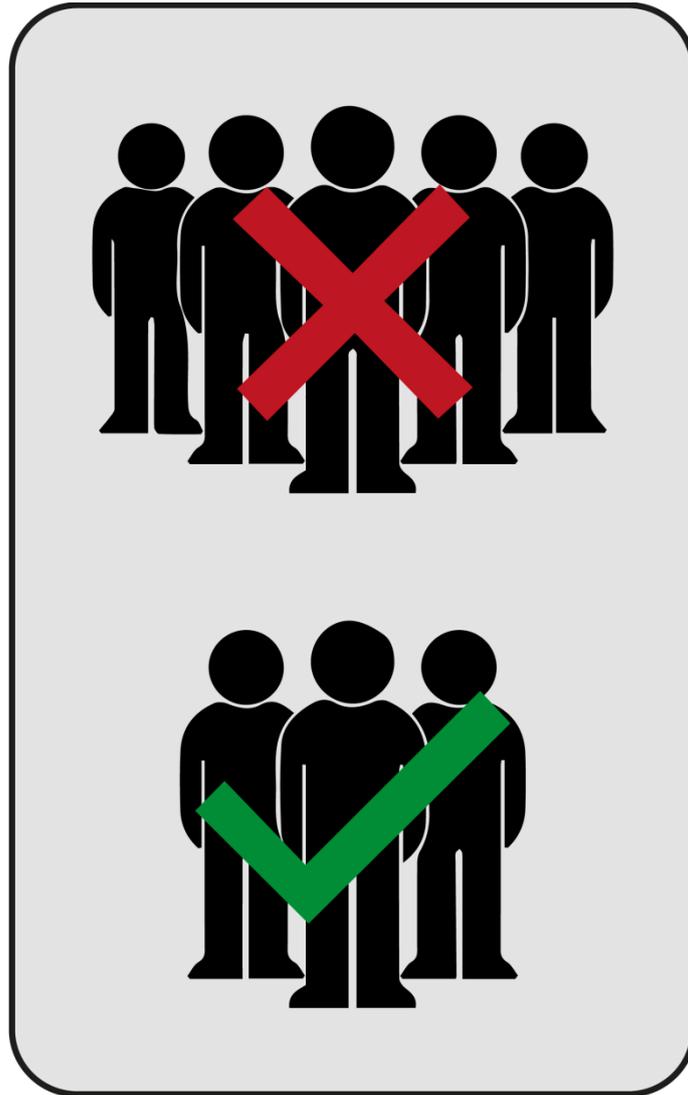
4. Scudo facciale

Lo scudo deve essere sanificato ogni volta prima e dopo l'utilizzo, indossato e tolto dopo aver lavato le mani.



ALLEGATO 3 - SEGNALETICA E CARTELLONISTICA

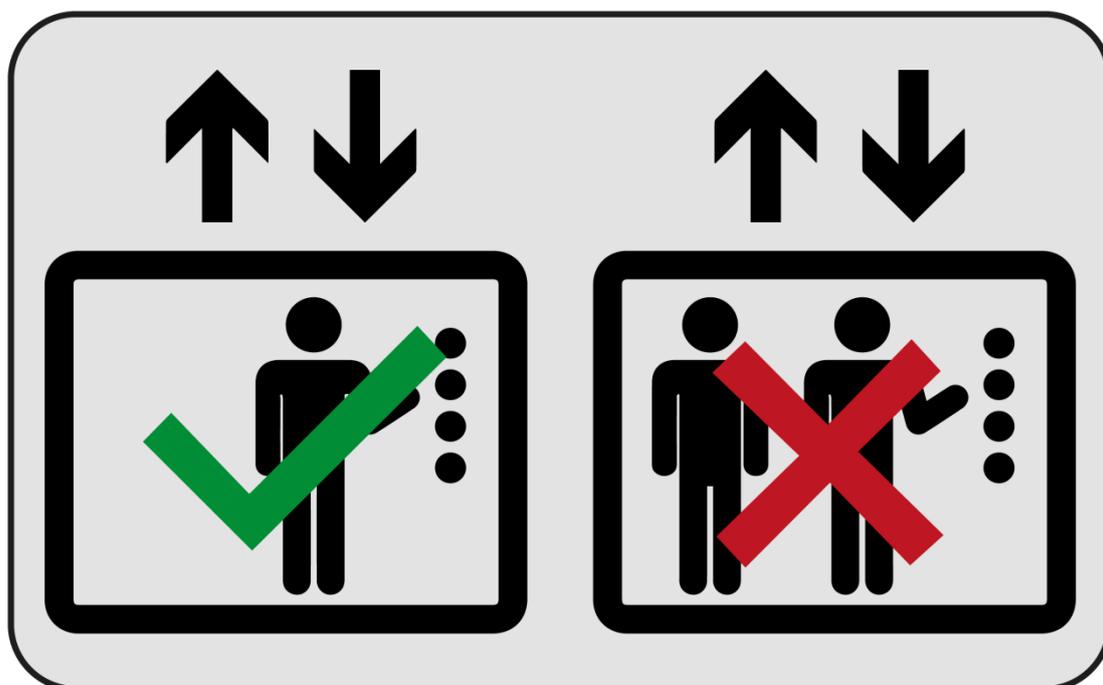
**INGRESSO PERMESSO
AD
UN MASSIMO DI
PERSONE ALLA VOLTA**



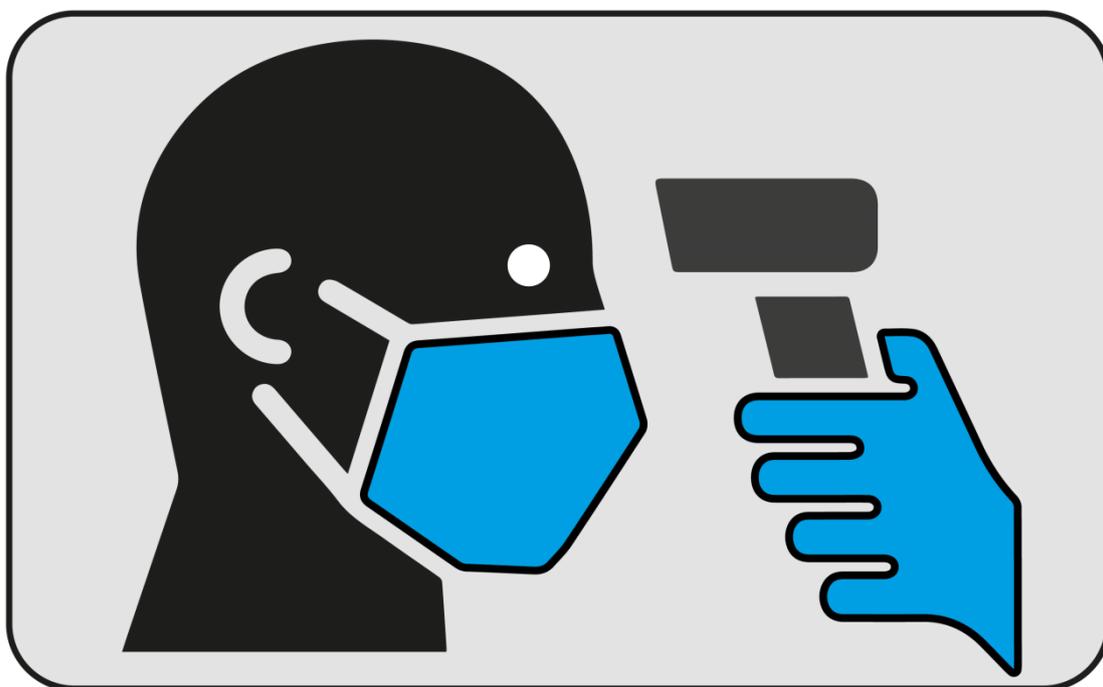
10 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

- 1) Lavati spesso le mani
- 2) Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3) Non toccarti gli occhi, naso e bocca con le mani
- 4) Copriti bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5) Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6) Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7) Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8) I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9) Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10) Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

USARE L'ASCENSORE UNA PERSONA ALLA VOLTA



IL PERSONALE POTRÀ ESSERE SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA



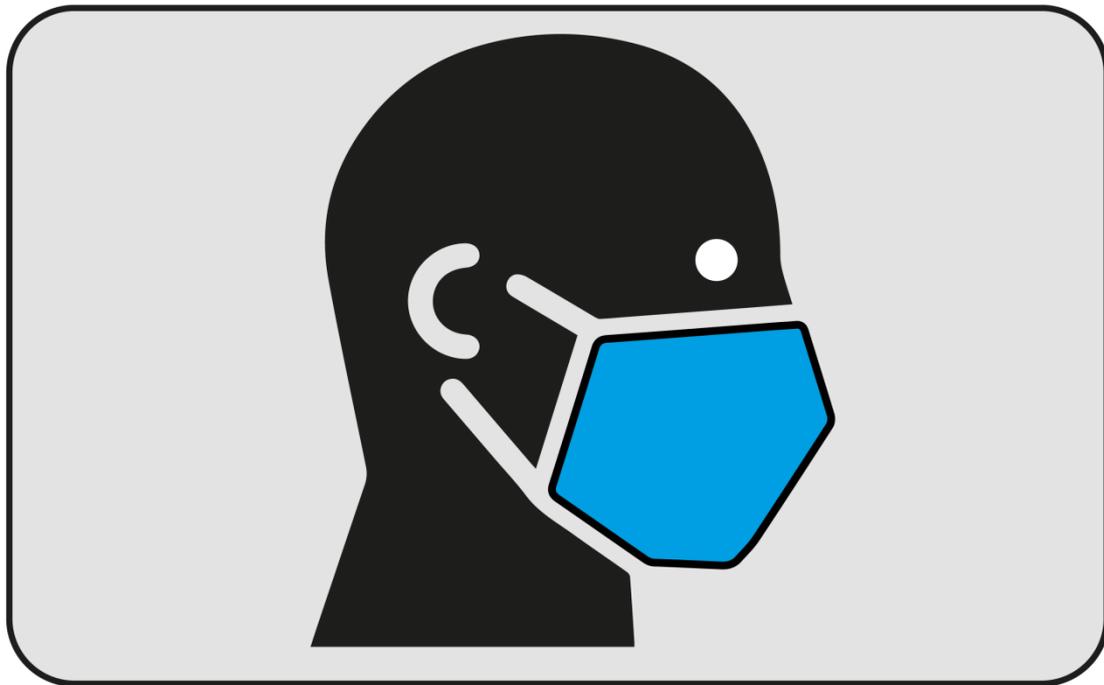
Come da “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
La rilevazione avverrà ai sensi della disciplina della privacy vigente.

CORRIERI E FORNITORI



- 1) Dovranno scendere dal proprio automezzo con la mascherina indossata
- 2) Non potranno entrare nell'edificio, ma dovranno rimanere all'aperto
- 3) Dovranno suonare e attendere l'arrivo del personale
- 4) Dovranno mantenere la distanza di 1 metro dal personale
- 5) Dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità della firma della bolla

**PER L'INGRESSO
É OBBLIGATORIO
INDOSSARE
LA MASCHERINA**



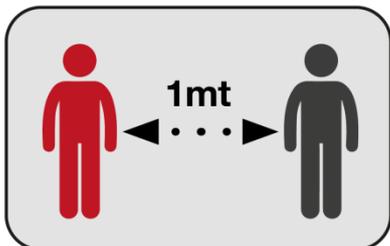
NORME DI SICUREZZA



**INDOSSARE
GUANTI MONOUSO**



**LAVARE SPESSO
LE MANI**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**

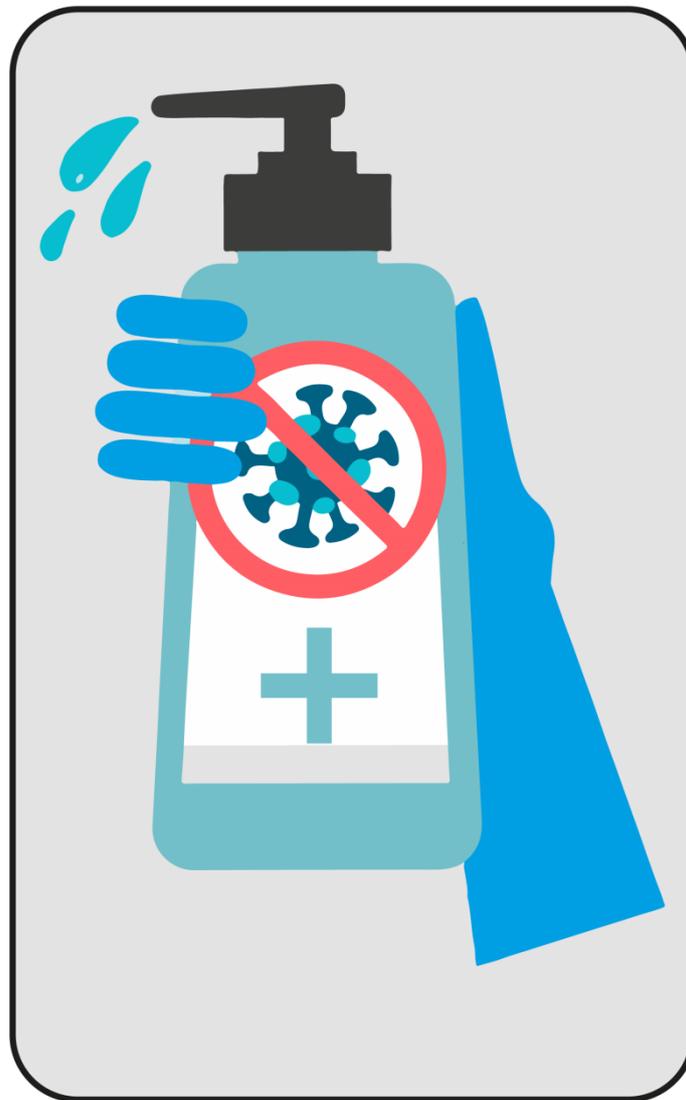


**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**

SOLUZIONE IGIENIZZANTE



VIETATO L'ACCESSO A CHIUNQUE



- 1) Abbia temperatura superiore a 37,5 °C
- 2) Presenti sintomi influenzali
- 3) Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19
- 4) Provenza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

COVID-19 ISTRUZIONI USO DPI MASCHERINA

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

- Lavare le mani prima di indossare il DPI.
- Note: Mascherine, guanti in lattice, tute e camici **DEVONO** essere gettati a fine attività (**alla fine di ogni turno di misurazione temperatura**) nel cestino dedicato.

COME INDOSSARE

- Fissare gli elastici al centro della testa e del collo
- Adattare la fasciافlessibile sul ponte nasale
- Verificare il respiratore



COME TOGLIERE

- Togliere i guanti prima di rimuovere la maschera
- La parte anteriore della maschera potrebbe essere contaminata.
NON TOCCARE
- Se le mani si contaminano durante la rimozione della maschera, lavarsi immediatamente le mani o usare un disinfettante per le mani
- Afferrare le fascette inferiori o gli elastici della maschera, rispetto a quelli in alto e rimuoverli senza toccare la parte anteriore
- Gettare in un cestino dedicato.

Tutta la segnaletica va esposta e resa ben visibile a lavoratori ed allievi.

ALLEGATO 4 - PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, deve comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata alla scuola la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

A. Un lavoratore presente in scuola sviluppa sintomi di infezione respiratoria.

Nel caso in cui una persona presente in scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse o dispnea lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio di Segreteria del Personale:

Avisare Ufficio
Personale

La scuola procederà all'isolamento del lavoratore con sintomi e di quelli presenti nei locali dove questi lavora, seguendo le disposizioni dell'Autorità sanitaria.

Procedere
all'isolamento

La scuola avviserà immediatamente le Autorità sanitarie competenti tramite i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

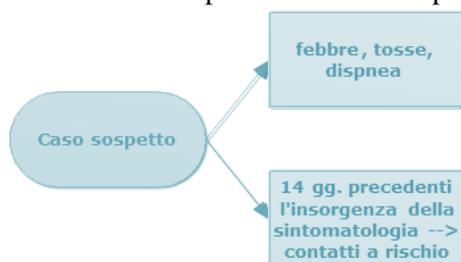
Avisare Autorità
sanitarie

NUMERO VERDE REGIONALE: 800.19.20.20

Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento la persona verrà allontanata dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno di un locale dedicato chiuso, e la scuola provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Se la persona che ha manifestato sintomi nei 14 gg precedenti è anche stata a contatto con una persona malata o proveniente da aree a rischio è considerata "**caso sospetto**". Ricorrendone l'ipotesi si applica ai lavoratori con cui la persona è venuta in contatto la procedura di cui al punto B.



In ogni caso, le persone con febbre non devono rimanere al lavoro e devono contattare al più presto il proprio medico di medicina generale.

A.1 Registrazione delle persone venute a contatto con persona con sintomi

La scuola registra i nominativi delle persone che sono state a stretto contatto con chi ha manifestato sintomi.

L'incaricato avrà il compito di "mappare" i contatti lavorativi del lavoratore interessato raccogliendo le seguenti informazioni:

- ✓ nome e cognome;
- ✓ cellulare;
- ✓ tipologia, distanza e durata del contatto;

e dovrà trasmettere tali informazioni al Medico Competente.

Registrazione
 delle persone che
 sono venute a
 contatto

B. Alla scuola è comunicato che un lavoratore è risultato positivo al test SARS-CoV-2

Il personale che è stato vicino (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di SARS-CoV-2 o che viva nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di SARS-CoV-2 è definito



“contatto stretto”¹.

In caso di contatto stretto con un positivo o sospetto positivo il lavoratore deve rimanere isolato a domicilio per almeno 14 giorni dall'ultima esposizione, limitando al massimo i contatti con i propri conviventi (es. stando in una stanza separata se disponibile); effettuare automonitoraggio insorgenza sintomi mediante rilevazione giornaliera della temperatura:

- ✓ in caso di comparsa di SINTOMI NON GRAVI: contattare il proprio MMG, **informare il medico competente e prolungare l'isolamento per ulteriori 14 giorni dalla scomparsa dei sintomi**

¹ Definizione “CONTATTO STRETTO”:

Vivere nella stessa casa di un caso confermato di COVID-19.

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di COVID-19, per più di 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri.

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.

2. Definizione “CONTATTO INDIRETTO”

- Essere entrato a contatto con un “contatto stretto”

- Essere rimasto nella stessa stanza con un caso confermato o sospetto per meno di 15 minuti

3. Effettuazione dei tamponi

L'effettuazione di tamponi nasofaringei per identificazione dei ceppi virali è indicata per:

- i soggetti con sintomatologia respiratoria meritevole di ricovero;

- soggetti clinicamente guariti da COVID-19 per confermare la guarigione con effettuazione, in relazione all'andamento ciclico di 2 tamponi a distanza di 24h.

- ✓ in caso di comparsa di SINTOMI GRAVI (es. difficoltà respiratoria): chiamare 112

Contatto stretto:
 quarantena

Tali lavoratori sono tenuti a comunicare tale circostanza, il proprio nominativo, indirizzo e numero di telefono, al **NUMERO VERDE REGIONALE: 800.90.96.99** nonché al proprio medico di medicina generale (MMG), segnalando il proprio stato di **contatto stretto**.

Il Contatto stretto
 deve comunicare il
 proprio stato al Nr.
 Verde e al Medico di
 base

Qualora il datore di lavoro venga a conoscenza della mancata comunicazione dello stato di “stato di **contatto stretto**” da parte di un suo lavoratore, lo invita ad **abbandonare** il luogo di lavoro ed a provvedere al più presto alla comunicazione dovuta. Il personale del servizio sanitario nazionale prenderà in carico la segnalazione adottando tutte le misure sanitarie del caso.

Il DDL allontana il
 lavoratore ed
 effettua la
 comunicazione

L’assenza dal lavoro in tali casi è coperta da certificazione INPS riportante diagnosi riconducibili a misure precauzionali nell’attuale fase di emergenza.

C. Caso sospetto

Il **Caso sospetto**, cioè quello di una persona che presenta i **due** requisiti²:

- presenza di un’infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: *febbre, tosse, dispnea*) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e che, nei 4 giorni precedenti l’insorgenza della sintomatologia;
- ha avuto dei contatti a rischio (definiti dal Dipartimento di Sanità Pubblica).

La condizione è equiparata a quello del lavoratore risultato positivo al test SARS-CoV-2. Ne consegue che anche per il **caso sospetto** la procedura è quella di cui al precedente punto **B**.

Il Contatto stretto
 deve comunicare il
 proprio stato al Nr.
 Verde e al Medico di
 base

Il DDL allontana il
 lavoratore ed
 effettua la
 comunicazione

² La semplice presenza in un lavoratore di sintomi simil-influenzali (tosse, starnuti, febbre, ecc.) non è sufficiente per definirlo caso sospetto.

Cosa fare se hai sintomi

CORONAVIRUS 2019: COSA FARE SE...

Hai febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie?...

1. Telefona al tuo medico di medicina generale o alla guardia medica. Se i sintomi sono gravi (febbre alta, difficoltà a respirare, confusione mentale) chiama il 118.

2. Non recarti di tua iniziativa dal medico o al Pronto Soccorso, per ridurre il rischio di contagiare altre persone!



3. Resta a casa e riduci al minimo i contatti con altre persone!



4. Quando stai vicino ad altre persone (es. familiari, persone che prestano assistenza ...) indossa una mascherina chirurgica e assicurati che anche loro la indossino!

5. Quando tossisci o starnutisci, copriti il naso e la bocca con un fazzoletto monouso oppure con il gomito flesso!



6. Lavati le mani dopo esserti toccato gli occhi, soffiato il naso o aver tossito o starnutito.



7. Lavati le mani prima di toccare oggetti e superfici che possono essere toccati da altre persone!

8. Usa fazzoletti di carta monouso e gettali in sacchetti di plastica impermeabili dentro contenitori chiusi!

9. Lava frequentemente gli oggetti e le superfici con cui entri in contatto (ad es. quelle che si toccano oppure che possono essere contaminate da goccioline prodotte mentre si starnutisce, si tossisce o ci si soffia il naso). Per pulire, usa guanti e materiale monouso (es. carta) che, al termine del loro utilizzo, dovranno essere immediatamente gettati in sacchi impermeabili dentro contenitori chiusi; rimuovi lo sporco visibile usando acqua e un comune detergente, risciacqua bene e poi disinfetta con alcool etilico al 70% oppure con prodotti a base di ipoclorito di sodio (varechina) candeggina); ad ogni passaggio, usa carta o salviette pulite per evitare di ricontaminare la superficie appena detersa.

10. Lava i vestiti, gli asciugamani e la biancheria a 90°C.

11. Ventila spesso gli ambienti.

Procedura regionale (Regione del Veneto)
Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)
Rev. 01 del 28.02.2020

Per informazioni:
Numero di pubblica utilità: 1500
Numero verde Regione Veneto: 800462340
Numero verde AULSS 3: 800938811

11. Ventilare i locali

Allegati.

Si allega al presente regolamento:

- Informativa per il personale;
- Registro per la sanificazione.

Allegato A: Definizione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus.

Allegato B: Definizione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus.

Allegato A

Definizione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus.

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di lavoratore di questo istituto, sotto la propria responsabilità, si impegna a non recarsi a scuola e ad avvisare la segreteria amministrativa qualora:

- abbia una temperatura corporea superiore a 37.5°C,
- abbia sintomi respiratori simil-influenzali,
- sia stato a contatto con casi accertati di Covid-19,
- abbia avuto contatti con familiari di casi accertati di Covid-19,

Dichiara inoltre di non avere tenuto, negli ultimi 14 giorni, comportamenti contrari alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza Covid-19 e di poter accedere al luogo di lavoro seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Il lavoratore dichiara inoltre di aver preso visione e comprensione del Protocollo per la Gestione del rischio da COVID 19.

FIRMA DEL LAVORATORE

Data,

Allegato B

Definizione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus.

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di
lavoratore di questo istituto, dichiara sotto la propria responsabilità, di aver ricevuto Copia del
Protocollo tramite email per La Gestione del Rischio da COVID-19, di aver preso visione e compreso
tutte le indicazioni della procedura stessa e si impegna a provvedere all'attuazione di quanto previsto.

FIRMA DEL LAVORATORE

Data,